



INCHIESTE • ITINERARI • GASTRONOMIA • ACCESSIBILITÀ • MOBILITÀ • PHOTOFINISH

CHI SIAMO

COME RICEVERLA

MOBILE

I NOSTRI BLOG

ARCHIVIO



## In Viaggio con Gaia. In India a casa di Naseem.

Mi piace 50

Pinterest

Commenti

Tweet

Condividi

50

di jacopolist

Si dice che in certi casi il viaggio è una necessità. Ed è anche la base di ogni narrazione fantasiosa che parla di un viaggio. Questa è la storia, e non è fantasiosa, di **Naseem** che fin dalla sua **adozione** ha coltivato la curiosità e il desiderio farsi catturare dalle proprie radici, che da **Firenze** lo riporteranno, una volta cresciuto, nel caos tropicale di **Delhi**.

[Daniele Gouthier \(http://www.danielegouthier.it/home/sulle-tracce-di-un-sogno/\)](http://www.danielegouthier.it/home/sulle-tracce-di-un-sogno/), custode della storia di Naseem ha deciso di scrivere [Sulle Tracce di Un Sogno. Una Storia Vera \(https://bookabook.it/libri/sulle-tracce-un-sogno-storia-vera/?fbclid=IwAR3L3TVdYq4dq\\_41AMYQfG24f5vwNvPFQDBAw50OsZ1cDnwk6Aby\\_OJE7RA\)](https://bookabook.it/libri/sulle-tracce-un-sogno-storia-vera/?fbclid=IwAR3L3TVdYq4dq_41AMYQfG24f5vwNvPFQDBAw50OsZ1cDnwk6Aby_OJE7RA).

Ho chiesto a Daniele di spiegarmi come è nato il racconto

**Daniele:** Naseem, il protagonista, nell'estate del 2014 è venuto a trovare me e la mia famiglia. Non ci vedevamo da anni e ci ha mostrato molte foto del suo **viaggio in India alla ricerca di "casa"**. Con poche parole e tante indimenticabili immagini ha condiviso con noi il succo della sua storia. Mi è parsa subito che meritasse di essere raccontata. Gli ho chiesto se potevo provare a scriverla. Ha accettato e io in quell'autunno ho iniziato un approfondito lavoro di interviste a Naseem e alle persone attorno a lui.

E se dovessi dirti cosa hai imparato ascoltando Naseem?

**Daniele:** Credo che i ragazzi, ma anche i lettori che pensano di non essere più tali, continuino a credere ai propri sogni e li perseguano anche, o soprattutto, se sembrano impossibili. E, poi, quella di Naseem è una storia vera che **ci mostra come il viaggio si faccia passo dopo passo** e non solo riuscendo a raggiungere la meta. E' una vicenda corale, con protagonisti di paesi, culture e religioni diverse, ci insegna a metterci in cammino assieme al di là delle mille piccole grandi differenze che sembrano dividerci. Ma il messaggio che mi sta più a cuore è che tutti abbiamo il diritto di provare a realizzare il sogno di un bambino.



Quando parliamo di viaggio è spesso connotato con la vacanza, il momento di stacco dalla quotidianità, la routine del nostro stile di vita occidentale. La tua storia mi pare che mostri un altro aspetto del muoversi...

*Daniele:* Non sono il padre di Naseem. Sono il padre di quattro figli, due biologici e due adottivi. La prima figlia adottata, la terza figlia della famiglia, era piccolissima (pochi mesi) nello **stesso istituto di Delhi dove viveva Naseem nel 1999** quando la nostra e la sua famiglia sono andati a conoscerli e a prenderli. Quello del 1999 fu il nostro primo viaggio in India - negli anni ne seguirono altri tre tutti "speciali", ma il primo fu eccezionale da molti punti di vista. Era la prima volta che sentivamo l'odore dell'India. La prima volta che iniziai a percepire la differenza profonda fra il determinismo occidentale che riduce le situazioni dal complesso al semplice e la complessità indiana nella quale ci si muove assieme a tutto il resto del contesto. Vivemmo quel viaggio con altre quattro famiglie adottive, tutte e cinque stavamo andando a conoscere i nostri figli. Tutte e cinque avevamo caratteristiche uniche, chi gioiose e chi dolorose, estremamente dolorose; e questo viaggio ci unì e ci tiene uniti ancora oggi a vent'anni di distanza, anche se in alcuni casi, come con la famiglia di Naseem, non c'è stata frequentazione nei lustri successivi. Essere in India per accogliere nostra figlia Anshi (e cinque anni dopo tornarci per Somu, un sorridente bimbetto di Mumbai) ha voluto dire per mia moglie e me sperimentare l'urgenza di conoscere il più possibile dell'India per portarcene dietro qualche pezzetto da condividere con nostra figlia. Sentivamo il bisogno di non vedere la Delhi turistica ma di stare con i bambini dell'istituto, con le didi che ci lavoravano, di girare per le strade con e come gli indiani. E averlo fatto in condivisione con altre quattro famiglie è stato un dono del tutto inatteso di cui godiamo ancora oggi a vent'anni di distanza.

(Tutte le foto sono di Naseem Campana)



Login



Scrivi un commento

0 commenti

[nents.us1.gigya.com/comments/rss/6260921/articoli/TouringMagazine-](https://nents.us1.gigya.com/comments/rss/6260921/articoli/TouringMagazine-)

## Altri post di Jacopo Pasotti


**In Viaggio con Gaia. Karakorum, dove due continenti si scontrano. (/i-vostri-viaggi/4761/viaggio-con-gaia-karakorum-dove-due-continenti-si-scontrano)**

06/05/2019 - 13:00

Eccomi di fronte al monumento alla geologia, un monumento un po' funereo, devo dire. Nera e lucida roccia, come la pelle di una foca appena uscita dall'acqua, ma dura come solo la roccia può essere. Qui è dove il continente eurasiatico e il cosiddetto sub-continente indiano si incontrano. O, per...


**In viaggio con Gaia. Il mercato sull'acqua (/i-vostri-viaggi/4618/viaggio-con-gaia-il-mercato-sullacqua)**

09/12/2018 - 09:00

Giassudin Saddar è un contadino. Vive nel villaggio di Mugarjo, nel distretto di Pirjopur nel sud del Bangladesh. È un territorio in continua trasformazione il suo. È a poche decine di chilometri dall'oceano, ma non lo si sente e non lo si vede. Però si sentono e si vedono le maree che alzano e...


**In viaggio con Gaia. Aljezur e lo strano senso delle nostre origini (/i-vostri-viaggi/4564/viaggio-con-gaia-aljezur-e-lo-strano-senso-delle-nostre-origini)**

19/10/2018 - 16:30

Io capisco i confini geografici. Un fiume è un confine geografico. Un monte può esserlo. Un mare, o un lago possono esserlo. Confini, il più delle volte, sormontabili, in un modo o nell'altro. La storia umana è un racconto in movimento. Un movimento di comunità, intente a superare un confine dopo l...


**In Viaggio con Gaia. Nelle gole di Gorroppu. (/i-vostri-viaggi/4499/viaggio-con-gaia-nelle-gole-di-gorroppu)**

07/08/2018 - 17:00

I più lo osservano dalla statale, la nota Orientale Sarda, la SS 125. Dalla Cantoniera Bidicolai il canyon di Gorroppu appare in tutta la sua imponenza: una porta, no, meglio, uno squarcio nel calcare grigio-ocra-arancione del Supramonte, tra Orgoloso e Urzulei. Ma io mi ci sono voluto addentrare,...



**In viaggio con Gaia. L'Islanda come non la avete mai vista (/i-vostri-viaggi/4379/viaggio-con-gaia-lislanda-come-non-la-avete-mai-vista)**

08/03/2018 - 11:45

*Mi sono capitati due libri fuori dal comune. Due proposte di viaggio, anzi di esplorazione dell'isola. Due guide, se volete. Ve le segnalo perché se, come me, siete appassionati di quella macchia di basalto e ghiaccio che nei planisferi è piazzata a metà strada tra il continente euroasiatico e la...*

**Disclaimer**

Touringmagazine.it è il sito della rivista "TOURING - Il nostro modo di viaggiare", registrata al Tribunale di Milano al n. 45 in data 27 gennaio 2012.  
Per informazioni e sostegno al Touring Club Italiano visita il sito [www.touringclub.it](http://www.touringclub.it)

[touringclub.it](http://touringclub.it) | [bandierearancioni.it](http://bandierearancioni.it) | [digitouring.it](http://digitouring.it) | [touringclubstore.com](http://touringclubstore.com)